

FORNITURA IN ACCORDO QUADRO DI ARREDI TECNICI DA LABORATORIO e ARREDI D'UFFICIO PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

CAPITOLATO TECNICO

LOTTO 2 - ARREDI DA UFFICIO

CIG: 7508579368

PREMESSA

Il presente capitolato Tecnico disciplina le specifiche tecniche minime e il contenuto tecnico-prestazionale della fornitura di arredi da ufficio, comprensiva altresì del servizio di consulenza alla progettazione e dei restanti servizi accessori descritti nel prosieguo, oggetto dell'accordo quadro che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "IZSve", "Istituto" o "Stazione Appaltante") stipulerà con l'operatore economico aggiudicatario del Lotto 2 della procedura aperta denominata "Fornitura in accordo quadro di arredi tecnici da laboratorio e arredi d'ufficio per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Numero Gara 7100591".

Il capitolato e eventuali suoi allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della *lex specialis* di gara.

Tutti i termini, le modalità nonché le specifiche tecniche e prestazionali che sono illustrate nel prosieguo sono da intendersi quali caratteristiche tecniche minime richieste a **pena di inammissibilità dell'offerta alla procedura**, salvo ove diversamente espressamente indicato e fermo in ogni caso il principio di equivalenza.

Ove le specifiche tecniche di seguito indicate menzionino una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un operatore economico specifico, o facciano riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica, tale marchio, brevetto, tipo, origine, produzione sarà utilizzato quale parametro per valutare l'ammissibilità di ulteriori beni della stessa tipologia con caratteristiche assolutamente equivalenti a quelle individuate con la specifica del marchio/brevetto/tipo/origine/produzione.

Si precisa che, in ossequio all'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017, trovano applicazione alla presente procedura i "Criteri ambientali minimi per gli arredi per interni", adottati con DM 11 gennaio 2017, secondo le modalità in seguito specificate.

OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro che la stazione appaltante stipulerà, all'esito della presente procedura di gara, con l'operatore economico aggiudicatario della stessa, avrà ad oggetto le prestazioni di seguito elencate, con espressa indicazione della natura, principale o secondaria, delle stesse ed il relativo codice CPV:

Descrizione	CPV	Natura
Servizio di progettazione comprensiva di <i>layout</i> e	79415200-8	Secondaria

<i>rendering</i>		
Fornitura di arredi da ufficio e relativi complementi di arredo	39130000-2	Principale
Servizio di imballaggio dei beni oggetto di fornitura	79920000-9	Accessorio
Servizio di trasporto dei beni oggetto di fornitura	60000000-8	Accessorio
Servizio di consegna al piano e posizionamento dei beni oggetto di fornitura	98392000-7	Accessorio
Servizio di disimballaggio, montaggio e installazione dei beni oggetto di fornitura	45421153-1	Accessorio
Servizio di smaltimento del materiale di risulta dei beni oggetto di fornitura	90513100-7	Accessorio
Servizio di verifica di funzionalità/collaudò dei beni oggetto di fornitura	73430000-5	Accessorio
Garanzia di vendita	71356200-0	Principale
Garanzia di reperibilità dei pezzi di ricambio	39180000-7	Principale

Per la descrizione delle modalità specifiche di attuazione dell'accordo quadro, nel corso della sua esecuzione, si rinvia allo schema di accordo quadro parte della *lex specialis* di gara.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI BENI OGGETTO DI FORNITURA

Gli arredi da ufficio oggetto della presente procedura, dovranno essere composti da diversi elementi modulari, sostituibili, integrabili, smontabili, ricomponibili e intercambiabili con facilità, in modo da rendere possibile, nel tempo, un loro riutilizzo e variazione in base a mutate esigenze lavorative.

Gli arredi, nel loro insieme, dovranno formare un'unitarietà e una coerenza tra loro, in modo da realizzare ambienti di lavoro funzionali e di elevato senso estetico.

Si elencano in senso indicativo, ma non esaustivo, le varie tipologie di arredi d'ufficio:

- armadi/mobili contenitori;
- scrivanie;

- allunghi per scrivania;
- cassettiere;
- sedute varie (da lavoro, per ospite/visitatore, da riunione, per formazione);
- tavoli da riunioni;
- attaccapanni;
- cestini gettacarte;
- poggiapiedi.

L'elenco dei beni oggetto di fornitura, identificati dal relativo codice, unitamente al fabbisogno massimo presunto quadriennale degli stessi e ai relativi importi unitari presunti utilizzati ai fini del calcolo della base d'asta, è contenuto nell'**Allegato 1** al presente capitolato, denominato "*Piano dei Fabbisogni – Lotto 2*" cui si fa espresso rinvio.

In linea generale gli arredi e i singoli componenti proposti:

- devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali, garantendo la stabilità secondo quanto prescritto dalle normative vigenti;
- tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati, in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm;
- la distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari; in particolare tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento;
- eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile utilizzo e posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;
- le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate;
- il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 mq deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543; possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura e tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600;
- i materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste dal D.M. 22 Febbraio 2006 "*Approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici*";
- eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11;

- il fissaggio delle strutture portanti ai piani dovrà avvenire mediante sistemi che escludono l'impiego di viti fissate direttamente al pannello ligneo, pertanto dovrà avvenire mediante viti che agiscano su specifici elementi non lignei ma fissati permanentemente al pannello ligneo (in modo da evitare l'usura di questo ultimo, in caso di azioni ripetute di montaggio e smontaggio).

CRITERI DI CONFORMITA' AMBIENTALE

A pena di inammissibilità alla procedura, i beni offerti dovranno essere prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale, in conformità ai citati Criteri Ambientali Minimi (CAM) allegati al presente capitolato (**Allegato 2**), ed essere conformi alle specifiche tecniche minime ivi descritte in relazione alle seguenti categorie:

- **sostanze pericolose;**
- **emissioni di formaldeide da pannelli;**
- **contaminanti nei pannelli di legno riciclato;**
- **contenuto di composti organici volatili;**
- **residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle;**
- **sostenibilità e legalità del legno;**
- **plastica riciclata;**
- **rivestimenti;**
- **materiali di imbottitura;**
- **requisiti del prodotto finale;**
- **disassemblabilità;**
- **imballaggio.**

Come meglio precisato nell'articolo dedicato del disciplinare, ciascun offerente dovrà presentare all'interno dell'offerta tecnica la documentazione richiesta al fine di comprovare la conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) dei prodotti offerti. Eventuali certificazioni richieste dovranno essere rilasciate da laboratori accreditati.

ULTERIORI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Tutti i prodotti devono rispettare le normative vigenti di settore e le ulteriori prescrizioni e normative per la fornitura degli arredi oggetto della presente procedura.

Con particolare riferimento alle caratteristiche dimensionali e dal rispetto dei requisiti generali di sicurezza gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 Ottobre 2000 i cui contenuti ("*Linee guida d'uso dei videoterminali*") restano in vigore e del Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dovranno, inoltre, essere rispettate le eventuali prescrizioni indicate dalle norme europee per i singoli componenti costituenti la fornitura, anche se non specificatamente menzionate.

Il rispetto delle norme sopra elencate è tassativo. In caso di emanazione di nuove normative, il fornitore è tenuto ad adeguarvisi tempestivamente.

CATEGORIE E ELEMENTI DI ARREDO

Gli arredi oggetto della presente procedura sono differenziati, in relazione alla funzione, in quattro categorie:

- 1) arredi direzionali;
- 2) arredi semidirezionali;
- 3) arredi operativi;
- 4) complementi d'arredo.

Per alcuni elementi specifici, è inoltre prevista all'interno della medesima categoria l'ulteriore distinzione in due fasce a seconda del livello qualitativo richiesto:

- A) standard;
- B) superiore.

L'operatore economico concorrente è tenuto ad offrire un insieme coordinato di prodotti che fanno parte della medesima linea, ovvero prodotti nei quali sono evidenti coerenza formale di tutti i componenti del sistema, coerenza dei dettagli e coerenza della gamma di materiali, finiture e colori.

Pertanto per ciascuno dei seguenti gruppi di prodotti, deve essere assicurata, all'interno della medesima categoria e fascia, coerenza formale e di finiture tra:

- scrivania, allunghi laterali, tavoli riunione, cassettiere, armadi/mobili contenitori;
- sedute varie (da lavoro, sedute da riunione, sedute per visitatori).

➤ **ARREDI DIREZIONALI**

Scrivanie - livello standard			
Codice e denominazione	D.SCR.SN.L1 Scrivania con piano dim. 180 x90x74h cm e fianchi pannellati D.SCR.SN.L2 Scrivania con piano dim. 200 x100x74h cm e fianchi pannellati.		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: ± 10 cm	Altezza: ± 2 cm
Piano di lavoro	Il piano di lavoro dovrà essere realizzato in pannelli derivati del legno. Il piano dovrà essere rivestito sulla parte superiore con impiallacciatura in tranciato di legno, nella parte inferiore rifinito con adeguato rivestimento di contro placcaggio. Il piano dovrà essere bordato con la stessa specie lignea utilizzata per il rivestimento della parte superiore; lo spessore del piano deve essere minimo 40mm ed il bordo deve avere uno spessore minimo pari a 3 mm. Il piano di lavoro nella parte frontale (opposta a quella di lavoro) potrà essere a forma tondeggiante/semiovale.		
Struttura portante	D.XR.SN.L: Le scrivanie dovranno essere realizzate con fianchi pannellati rivestiti su entrambe le facce con gli stessi materiali della faccia superiore del piano di lavoro.		

	D.XR.SN.M: Le scrivanie dovranno essere a gambe periferiche (con adeguata struttura di collegamento) ed essere realizzate in struttura metallica verniciata a polvere epossidica, colore alluminio.		
Finitura delle parti in vista lignee	D.XR.SN.L: Verniciatura trasparente a poro aperto. Per il rivestimento del piano di lavoro e dei fianchi della scrivania dovranno essere offerte almeno 4 specie differenti di tranciati di legno (tra cui ciliegio, rovere, noce nazionale). D.SCR.SN.M: Piano di lavoro in verniciatura trasparente a poro aperto. Per il rivestimento del piano di lavoro della scrivania dovranno essere offerte almeno 4 specie differenti di tranciati di legno (tra cui, ciliegio, rovere, noce, noce nazionale).		
Componenti / Dotazioni	Vertebra porta cavi. Le scrivanie dovranno essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Modesty panel: le scrivanie dovranno essere dotate di pannello di schermatura frontale per la parte sottostante al piano di lavoro, realizzato in analogia con il piano di lavoro.		
Tipologia di classificazione	La scrivania dovrà essere conforme al Tipo C come definito dalla UNI EN 527-1:2011		
Scrivanie - livello superiore			
Codice e denominazione	D.SCR.SP.M1 scrivania con piano dim. 180 x90x74h cm e struttura metallica D.SCR.SP.M2 scrivania con piano dim. 200x100x74h cm e struttura metallica		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: ± 10 cm	Altezza: ± 2 cm
Caratteristiche/Dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	Top access: dovrà essere in metallo con sportello a ribaltina rivestito dello stesso legno della scrivania o in pelle, completo di cavo e n. 2 di prese schuko, n. 1 presa bipasso, n. 1 presa dati e n. 1 presa fonia. Da posizionare a destra, sinistra o centro del piano scrivania, su richiesta dell'Amministrazione.		
Tipologia di classificazione	La scrivania dovrà essere conforme al Tipo C come definito dalla UNI EN 527-1:2011		

Cassettiere – livello standard			
Codice e denominazione	D.CAS.SN.1 Cassettiera senza ruote 40x55x60h cm a 3 cassetti D.CAS.SN.2 Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 3 cassetti		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: ± 5 cm	Altezza: ± 2 cm
Struttura portante	Le cassettiere dovranno essere realizzate con pannelli a base di legno. I cassetti, di uguali dimensioni, dovranno avere la struttura interna in metallo verniciato e dovranno essere scorrevoli su guide metalliche.		

Finitura	Le cassettiere dovranno essere rivestite con impiallacciatura in tranciato di legno verniciato. Per il rivestimento della cassettera dovranno essere offerte almeno 4 specie differenti di tranciati di legno trasparente in coordinamento con il piano della scrivania.		
Componenti/Dotazioni	Le cassettiere dovranno presentare maniglie metalliche con finitura galvanica. Serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti, con chiave di tipo piatto pieghevole. Dovranno essere dotate di ruote piroettanti. Le cassettiere dovranno essere dotate di meccanismo di interblocco o di sistema antiribaltamento.		
Cassettiere – livello superiore			
Codice e denominazione	D.CAS.SP.L Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 4 cassetti.		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: ±5 cm	Altezza: ± 5 cm
Caratteristiche/ Dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	Le cassettiere dovranno avere 4 cassetti di cui il superiore con funzione di porta cancelleria e di dimensioni in altezza ridotta rispetto agli altri cassetti. Serrature con possibilità di cilindro estraibile. Sistema di bloccaggio delle ruote (almeno le due anteriori).		
Allunghi laterali/complanari alla scrivania – livello standard			
Codice e denominazione	D.ALL.SN.L Allungo laterale complanare 100x60x74h cm, per scrivania direzionale pannellata. D.ALL.SN.M Allungo laterale complanare 100x60x74h cm, per scrivania direzionale struttura metallica.		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: non prevista	Altezza: ± 2 cm
Piano allungo	Il piano dovrà essere complanare e integrabile nella struttura della scrivania; realizzato con i medesimi materiali e finiture utilizzate per la scrivania. Dovrà essere posizionabile sia a destra che a sinistra. Per il rivestimento dell'allungo dovranno essere offerte, in analogia alle finiture della scrivania, almeno 4 specie differenti di tranciati di legno (tra cui ciliegio, rovere, noce nazionale).		
Struttura portante	La tipologia dell'allungo è accettata sia nella versione con struttura autoportante, coordinata a quella della scrivania, sia con struttura integrata alla scrivania. L'allungo delle scrivanie, con fianchi pannellati deve avere struttura pannellata mentre l'allungo delle scrivanie con struttura metallica deve avere struttura portante metallica.		

Armadi/mobili contenitori – livello standard			
Codice e denominazione	<p>D.MBC.SN.L.1 Mobile contenitore basso (90/100x45x80 cm) con involucro in legno, ante cieche, 1 ripiano interno</p> <p>D.MBC.SN.L.2 Mobile contenitore medio (90/100x45x160h cm) con involucro in legno, 2 ante cieche, 3 ripiani interni</p> <p>D.MBC.SN.L.3 Mobile contenitore medio (90/100x45x160h cm) con attrezzatura interna a guardaroba con involucro in legno, ante cieche, con almeno 1 ripiano interno</p> <p>D.MBC.SN.L.4 Mobile contenitore medio (90/100x45x160h cm) con involucro in legno, ante vetrate, 3 ripiani interni</p> <p>D.MBC.SN.L.5 Mobile contenitore alto (90/100x45x200h cm) con involucro in legno, 2 ante battenti cieche e 4 ripiani interni</p> <p>D.MBC.SN.L.6 Mobile contenitore alto (90/100x200h cm) con involucro in legno, 2 ante battenti cieche con un vano attrezzato a guardaroba e un vano dotato di 4 ripiani interni</p> <p>D.MBC.SN.L.7 Mobile contenitore alto (90/100x45x200h cm) con involucro in legno, 2 ante battenti vetrate e 4 ripiani interni</p> <p>D.MBC.SN.L.8 Mobile contenitore alto (90/100x45x200h cm) due livelli con involucro in legno, ante cieche/vetrate e ripiani interni</p> <p>D.MBC.SN.L.9 Mobile contenitore alto (90/100x45x200h cm) due livelli con involucro in legno, 4 ante battenti cieche e ripiani interni</p>		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: non prevista	Altezza: ± 5 cm
Struttura e materiali	<p>Le strutture dei mobili contenitori dovranno essere realizzate in pannelli derivati del legno rivestiti con impiallacciatura in tranciato di legno verniciato in trasparente, in coordinamento con il piano della scrivania e la bordatura dovrà essere realizzata con la stessa specie lignea, coordinato con il resto dell'arredo.</p> <p>Le ante e i piani di copertura dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti con impiallacciatura in tranciato di legno.</p> <p>I ripiani interni dovranno essere realizzati carte impregnate con resine melaminiche, coordinate con il resto dell'arredo.</p> <p>Gli elementi di appoggio a terra del mobile, se abbinato alla scrivania con struttura metallica, dovranno essere in metallo, in coordinamento con la struttura della scrivania.</p>		
Finitura	Dovranno essere offerte almeno 4 specie differenti di tranciati di legno verniciato trasparente (tra cui, ciliegio, rovere, noce nazionale).		

Componenti/Dotazioni	<p>Le ante dovranno essere apribili senza dover agire sulla chiave come elemento di presa; dovranno quindi essere dotate di maniglie o sistemi alternativi di apertura.</p> <p>Le ante cieche dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. Le ante in vetro dovranno essere realizzate con cornice perimetrale in legno sulla quale sono montati i vetri temprati o stratificati, le cerniere e la maniglia. I mobili alti dovranno avere, per ogni anta, almeno n. 4 cerniere, quelli medi almeno n. 3 cerniere. I ripiani interni dovranno essere ri-posizionabili. Tutti i mobili contenitori dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.</p>
----------------------	---

Tavoli riunione – livello standard			
Codice e denominazione	<p>D.TAV.SN.L.1 Tavolo riunione con struttura in legno per 4 persone tondo diametro 120 cm. 74h cm</p> <p>D.TAV.SN.L.2 Tavolo riunione con struttura in legno rettangolare/ovale per 6/8 persone 230/240x110/120x74h cm</p> <p>D.TAV.SN.L.3 Tavolo riunione con struttura in legno per 10/12 persone 315/325x115/125x74h cm</p> <p>D.TAV.SN.M1 Tavolo riunione con struttura in metallo per 4 persone tondo diametro 120cm, 74h cm</p> <p>D.TAV.SN.M2 Tavolo riunione con struttura in metallo rettangolare/ovale per 6/8 persone 230/240x110/120x74h cm</p> <p>D.TAV.SN.M3 Tavolo riunione con struttura in metallo per 10/12 persone 315/325x115/125x74h cm</p>		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 10 cm	Profondità: ± 5 cm	Altezza: ± 2 cm
Struttura portante	<p>I piani di lavoro dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno. I piani dovranno essere bordati con la stessa specie lignea, con spessore minimo pari a 3 mm.</p> <p>Lo spessore del piano deve essere minimo 40mm.</p> <p>La conformazione della struttura dei tavoli dovrà consentire un comodo accesso ed utilizzo anche per gli utenti che siedono di testa.</p>		
Finitura	<p>I pannelli lignei dovranno essere rivestiti su entrambe le facce con impiallacciatura in tranciato di legno della stessa specie lignea utilizzata per la scrivania.</p> <p>La finitura di tutte le parti in vista dovrà essere effettuata con verniciatura trasparente a poro aperto e la bordatura dovrà essere realizzata con la stessa specie lignea utilizzata per le facce. Per il rivestimento dovranno essere offerte almeno 4 specie differenti di tranciati di legno (tra cui ciliegio, rovere, noce nazionale).</p> <p>Per i tavoli con struttura metallica la stessa dovrà essere coordinata, per forma e finiture, a quella delle scrivanie.</p>		
Componenti/Dotazioni	<p>I tavoli dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.</p>		

Sedute da lavoro – livello standard
--

Codice e denominazione	D.SDL.SN Seduta direzionale da lavoro con rivestimento in tessuto, girevole, con braccioli imbottiti, schienale alto.
Tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 13351 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.
Caratteristiche tecniche	Seduta girevole, basamento in metallo a cinque razze con ruote piroettanti ed auto frenanti. Il sedile dovrà essere elevabile in altezza per meno di colonna con pistone a gas. Le sedute dovranno essere dotate di ruote con battistrada morbido. Lo schienale alto dovrà essere regolabile in altezza con blocco in più posizioni o alternativamente essere dotato di supporto lombare regolabile in altezza. Lo schienale dovrà essere regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo sincronizzato completo di dispositivo antishock, ovvero con oscillazione sincronizzata del sedile e dello schienale con bloccaggio in più punti e di regolazione della tensione in funzione del peso. Il movimento dovrà prevedere la regolazione della seduta in profondi tramite traslatore o sistema analogo.
Materiali	Il sedile e lo schienale dovranno essere imbottiti con poliuretano espanso flessibile (imbottitura schienale densità minima 30 kg/m3 e imbottitura sedile densità minima 40 kg/m3). Bracciolo in metallo con la parte superiore imbottita e rivestita con tessuto in analogia al sedile e schienale. Il basamento dovrà essere in acciaio lucido, coordinato con i braccioli.
Rivestimenti	Per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 3 colori differenti (nero, grigio antracite, bordeaux).
Tipologia di classificazione	La seduta dovrà essere conforme almeno al Tipo B come definito dalla UNI EN 13351 ed essere conforme alla disposizione generale ex art. 70 ed ex allegato XXXIV D. Lgs. 81/2008.
Sedute da lavoro – livello superiore	
Codice e denominazione	D.SDL.SP Seduta direzionale da lavoro con rivestimento in pelle, girevole, con braccioli imbottiti, schienale alto.
Tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 13351

Caratteristiche / Dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	<p>Braccioli regolabili in altezza ed in larghezza.</p> <p>Lo schienale dovrà essere dotato di poggiatesta integrato.</p> <p>Bracciolo in metallo con la parte superiore imbottita e rivestita in pelle in analogia al sedile e schienale.</p> <p>Rivestimento in pelle. Per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 3 colori differenti (nero, beige, marrone scuro).</p> <p>Il basamento dovrà essere in alluminio lucidato</p> <p>Il movimento dovrà prevedere la regolazione della seduta in profondità tramite traslatore o sistema analogo.</p> <p>La seduta dovrà essere conforme al Tipo A come definito dalla UNI EN 13351 ed essere conforme alla disposizione generale ex art. 70 ed ex allegato XXXIV del D.Lgs. n. 81/2008.</p>
---	---

Sedute riunione direzionale – livello standard	
Codice e denominazione	D.SDR.SN.1 Seduta direzionale per tavolo riunioni con rivestimento in similpelle, girevole, con braccioli, regolabile in altezza, schienale medio.
Tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.
Struttura	<p>Seduta girevole, basamento in acciaio a cinque razze con ruote piroettanti ed auto frenanti.</p> <p>Il sedile dovrà essere elevabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas. Le sedute dovranno essere dotate di ruote con battistrada morbido.</p> <p>Lo schienale medio (altezza mini ma da terra 82 cm) dovrà essere regolabile in altezza con blocco in più posizioni.</p>
Materiali	<p>I materiali dovranno essere identici a quelli usati per le sedute da lavoro direzionali.</p> <p>Per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 3 colori differenti di similpelle e almeno 3 colori differenti di pelli in coordinamento con le finiture delle sedute da lavoro.</p>
Sedute riunione – livello superiore	
Codice e denominazione	D.SDR.SP.1 Seduta direzionale per tavolo riunioni con rivestimento in tessuto, girevole, con braccioli, regolabile in altezza e movimento sincro.
Tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.

Caratteristiche / dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	<p>Lo schienale dovrà essere regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo sincronizzato completo di dispositivo antishock, ovvero con oscillazione sincronizzata del sedile e dello schienale con bloccaggio in più punti e di regolazione della tensione in funzione del peso.</p> <p>Il basamento dovrà essere in Alluminio lucidato.</p>
---	---

Sedute visitatore direzionale – livello standard	
Codice e denominazione	<p>D.SDV.SN.3 Seduta direzionale visitatore a slitta con rivestimento in tessuto, senza braccioli, schienale basso.</p> <p>D.SDV.SN.5 Seduta direzionale visitatore su ruote con rivestimento in tessuto, girevole con braccioli imbottiti, schienale basso</p>
Tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla nonna UNI EN 16139 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.
Struttura	<p>La struttura della seduta dovrà essere identica a quella della seduta direzionale da lavoro di livello standard.</p> <p>Sedute a slitta: struttura metallica a sagoma di C rovesciata, in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche di colore alluminio.</p> <p>Sedie su ruote: girevole, basamento metallico a cinque razze con ruote piroettanti ed auto frenanti. Lo schienale basso dovrà essere regolabile in altezza con blocco in più posizioni. Il sedile dovrà essere elevabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas. Le sedute dovranno essere dotate di ruote con battistrada morbido.</p> <p>Bracciolo in metallo con la parte superiore imbottita e rivestita con tessuto in analogia al sedile e schienale.</p>

Materiali	<p>I materiali dovranno essere identici a quelli usati per le sedute da lavoro direzionali.</p> <p>Per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 3 colori differenti di tessuti e almeno 3 colori differenti di pelli in coordinamento con le finiture delle sedute da lavoro.</p>
-----------	---

➤ **ARREDI SEMIDIREZIONALI**

Scrivanie – livello standard			
Codice e denominazione	S.SCR.SN.M.1 Scrivania con piano 160x90x74h cm e struttura metallica S.SCR.SN.M.2 Scrivania con piano 180x90x74h e struttura metallica S.SCR.SN.M.3 Scrivania con piano 200x90x74h e struttura metallica		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 10 cm	Profondità: ± 5 cm	Altezza: ± 2 cm
Piano di lavoro	Il piano di lavoro dovrà essere realizzato in pannelli derivati del legno. Il piano dovrà essere rivestito sulla parte superiore in precomposto, nella parte inferiore rifinito con adeguato rivestimento di contro placcaggio. Il piano dovrà essere bordato con la stessa specie lignea utilizzata per il rivestimento della parte superiore; lo spessore del piano deve essere minimo 30mm; il bordo deve avere uno spessore minimo pari a 2 mm. Il piano di lavoro nella parte frontale (opposta a quella di lavoro) potrà essere a forma tondeggiante/semiovale.		
Struttura portante	S.SCR.SN.M .1/2/3: Le scrivanie dovranno essere realizzate con struttura metallica a gambe periferiche (con adeguata struttura di collegamento verniciata con polveri epossidiche. I colori offerti per la struttura metallica dovranno essere 3 (bianco, grigio alluminio, nero lucido).		
Scrivanie – livello superiore			

Codice e denominazione	S.SCR.SP.M.1 Scrivania con piano 160x90x74h cm e struttura metallica e top access S.SCR.SP.M.2 Scrivania con piano 180x90x74h e struttura metallica e top access S.SCR.SP.M.3 Scrivania con piano 200x90x74h e struttura metallica e top access		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: ±5 cm	Altezza: ± 2 cm
Caratteristiche / Dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	Top access: dovrà essere in metallo con sportello a ribaltina rivestito dello stesso legno della scrivania, completo del cavo e di n. 2 prese schuko, n. 1 presa bipasso, n. 1 presa dati e n. 1 presa fonia. Da posizionare a destra, sinistra o al centro del piano scrivania, secondo richiesta dell'Amministrazione.		
Tipologia di classificazione	La scrivania dovrà essere conforme al Tipo C come definito dalla UNI EN 527-1:2011.		

Cassettiere – livello standard			
Codice e denominazione	S.CAS.SN Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 3 cassetti		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: ± 5 cm	Altezza :± 5 cm
Struttura portante	Le cassettiere dovranno essere realizzate con pannelli a base di legno. I cassetti (3 di uguali dimensioni) dovranno avere la struttura interna in metallo verniciato e dovranno essere scorrevoli su guide metalliche.		
Finitura	Le cassettiere dovranno essere rivestite con precomposto verniciato trasparente in coordinamento con il piano della scrivania. Per il rivestimento della cassettiera dovranno essere offerti almeno 4 tipologie di precomposti coordinati con le scrivanie.		
Componenti/Dotazioni	Serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti, con chiave di tipo piatto pieghevole. Le cassettiere dovranno essere dotate di meccanismo di interblocco o di sistema antiribaltamento.		
Cassettiere – livello superiore			
Codice e denominazione	S.CAS.SP Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 4 cassetti		

Tolleranze dimensionali	Larghezza \pm 5 cm	Profondità \pm 5 cm	Altezza: \pm 5 cm
Caratteristiche / Dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	<p>Le cassettiere dovranno avere 4 cassette di cui il superiore con funzione di porta cancelleria e di dimensioni in altezza ridotta rispetto agli altri cassette.</p> <p>Le maniglie dovranno essere realizzate in metallo con finitura galvanica.</p> <p>Le cassettiere dovranno essere dotate di ruote piroettanti con sistema di bloccaggio delle ruote (almeno le due anteriori).</p>		

Allunghi laterali e penisole (complanari alle scrivanie) – livello standard			
Codice e denominazione	<p>S.ALL.SN.L Allungo laterale complanare (100x60x74h cm) per scrivania semidirezionale pannellata</p> <p>S.ALL.SN.M.1 Allungo laterale complanare (100x60x74h cm) per scrivania semidirezionale, struttura metallica</p> <p>S.ALL.SN.M.2 penisola di conversazione raccordata al piano di lavoro min. inferiore o uguale a 110x74h cm con struttura metallica</p>		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: \pm 5 cm	Profondità: Non prevista	Altezza: \pm 7 cm
Piano	<p>S.ALL.SN.L/M.1 Dovrà essere complanare e integrabile nella struttura della scrivania; realizzato con i medesimi pannelli derivati dal legno e con le medesime finiture del piano superiore, inferiore e bordature utilizzate per la scrivania. Dovrà essere posizionabile sia a destra che a sinistra. Per il rivestimento dell'allungo dovranno essere offerte le medesime finiture previste per la scrivania.</p> <p>S.ALL.SN.M.2 Dovrà essere complanare e integrabile nella struttura della scrivania, realizzato come il piano della scrivania. Dovrà essere posizionabile sia a destra che a sinistra. Per il rivestimento dovranno essere offerte le medesime finiture previste per la scrivania.</p>		
Struttura portante	<p>La tipologia dell'allungo è accettata sia nella versione con struttura autoportante, coordinata a quella della scrivania, sia con struttura integrata alla scrivania. L'allungo delle scrivanie con fianchi pannellati (cod. S.ALL.SN.L) deve avere struttura pannellata, mentre l'allungo delle scrivanie ,con struttura metallica (cod. S.ALL.SN.M) deve avere struttura portante metallica. Per la penisola potrà essere proposta anche una struttura a piedistallo/gamba centrale. I colori offerti per la struttura metallica dovranno essere 3 (bianco, grigio alluminio, nero lucido).</p>		

Armadi/ Mobili contenitori – livello standard
--

Codice e denominazione	<p>S.MBC.SN.L.1 Mobile contenitore in legno basso (90/100x45x72h cm) ad ante cieche, 1 ripiano interno</p> <p>S.MBC.SN.L.2 Mobile contenitore in legno medio (90/100x45x160h cm) a 2 ante cieche con 3 ripiani interni</p> <p>S.MBC.SN.L.4 Mobile contenitore in legno medio (90/100x45x160h cm) a 2 ante vetrate, con 3 ripiani interni,</p> <p>S.MBC.SN.L.5 Mobile contenitore in legno alto (90/100x45x200h cm) a 2 ante cieche con 4 ripiani interni</p> <p>S.MBC.SN.L.7 Mobile contenitore in legno, alto (90/100x45x200h cm) a 2 livelli con ante cieche/vetrate e ripiani interni</p> <p>S.MBC.SN.L.8 Mobile contenitore in legno, alto (90/100x45x200h cm) a 2 livelli con 4 ante battenti cieche e ripiani interni</p>		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: Non prevista	Altezza: ± 5 cm
Struttura portante	Le strutture dei mobili contenitori dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con precomposto, coordinate con il resto dell'arredo.		

Finitura	<p>Tutti i ripiani (sia in legno che in metallo) dovranno essere regolabili. Gli elementi di appoggio a terra del mobile se abbinato alla scrivania con struttura metallica dovranno essere in metallo, con finiture in coordinamento con quelle della struttura della scrivania.</p> <p>Per i mobili in legno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le ante e i piani di copertura dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con precomposto verniciato trasparente, in coordinamento con il piano della scrivania e la bordatura dovrà essere realizzata con la stessa specie; - i ripiani interni dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti con carte impregnate con resine melaminiche, coordinate con il resto dell'arredo; - per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 4 tipologie di precomposti (ciliegio, acero, noce, noce nazionale) coordinati con quelli delle scrivanie.
Componenti/Dotazioni	<p>I mobili alti dovranno avere, per ogni anta, almeno n. 4 cerniere, quelli medi almeno n. 3 cerniere.</p> <p>Le ante dovranno essere apribili senza dover agire sulla chiave come elemento di presa; dovranno quindi essere dotate di maniglie o sistemi alternativi di apertura.</p> <p>Le ante dovranno essere dotate di maniglie o sistemi alternativi di apertura senza l'uso della chiave; le ante cieche dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole.</p> <p>Le ante in vetro dovranno essere realizzate con cornice perimetrale in legno sulla quale sono montati i vetri temprati o stratificati, le cerniere e la maniglia.</p> <p>I ripiani interni dovranno essere ri-posizionabili.</p> <p>Tutti i mobili contenitori dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.</p> <p>I mobili e le ante dovranno essere muniti di profilo parapolvere.</p>

Tavoli da riunione – livello standard			
Codice e denominazione	<p>S.TAV.SN.L.1 Tavolo da riunione con struttura in legno per 4 persone tondo diametro 120 cm, 74h cm</p> <p>S.TAV.SN.L.2 Tavolo da riunione con struttura in legno rettangolare/ovale per 6/8 persone, dimensioni 230/240x110/120x74h cm</p> <p>S.TAV.SN.L.3 Tavolo da riunione con struttura in legno per 10 persone, dimensioni 315/325x115/125x74h cm</p>		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 10 cm	Profondità: ± 5 cm	Altezza: ± 2 cm

Piani di lavoro	<p>I piani di lavoro dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno con finiture coordinata a quella delle scrivanie. I piani dovranno essere rivestiti su entrambe le facce con precomposto della stessa tipologia utilizzata per la scrivania. Lo spessore minimo del piano di lavoro dovrà essere adeguato alle dimensioni del piano al fine di conferire un aspetto armonico e resistente e comunque non inferiore a 30 mm.</p> <p>La bordatura del piano dovrà avere uno spessore minimo di 2 mm.</p>
Struttura portante	<p>La struttura dei tavoli dovrà essere coordinata alla struttura della scrivania.</p> <p>La struttura dei tavoli dovrà essere arretrata rispetto al lato di testa dei tavoli, per consentire un comodo utilizzo anche per gli utenti che siedono di testa.</p>
Finitura	<p>La finitura di tutte le parti in vista dovrà essere effettuata con verniciatura trasparente a poro aperto.</p> <p>La bordatura dovrà essere identica a quella utilizzata per le scrivanie.</p> <p>Per il rivestimento dovranno essere offerte almeno 4 specie diverse di precomposti (tra cui ciliegio, acero, noce nazionale)</p> <p>In generale la finitura della struttura dei tavoli dovrà essere coordinata a quella della struttura della scrivania.</p> <p>Per i tavoli con struttura metallica, la stessa dovrà essere coordinata, per forma e finiture, a quella delle scrivanie</p>
Componenti/Dotazioni	<p>I tavoli dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni</p>

Sedute da lavoro – livello standard	
Codice e denominazione	S.SDL.SN Seduta semidirezionale da lavoro con rivestimento in tessuto, girevole, con braccioli, schienale alto
Dimensioni e tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 1335-1 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze
Struttura	<p>Seduta girevole, basamento a cinque razze con ruote piroettanti ed auto frenanti.</p> <p>Lo schienale dovrà essere regolabile in altezza con blocco in più posizioni, o alternativamente essere dotato di supporto lombare regolabile in altezza.</p> <p>Il sedile dovrà essere elevabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas.</p> <p>Le sedute dovranno essere fornite con ruote dotate di battistrada morbida.</p> <p>Lo schienale dovrà essere regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo sincro ovvero con oscillazione sincronizzata del sedile e dello schienale con bloccaggio in più punti.</p> <p>Lo schienale dovrà essere completo di bloccaggio manuale in più posizioni e di dispositivo antishock per impedire il ritorno violento dello stesso.</p> <p>Il basamento dovrà essere in acciaio verniciato con vernici epossidiche.</p>

Materiali	Il sedile e lo schienale dovranno essere imbottiti con poliuretano espanso flessibile (imbottitura schienale densità minima 30 kg/m ³ e imbottitura sedile densità minima 40 kg/m ³). I braccioli dovranno essere realizzati con struttura in metallo o in materiale plastico ad iniezione. Nella parte superiore di appoggio dovranno essere rivestiti in poliuretano.
Rivestimenti	Per il rivestimento dovrà essere offerta un tessuto di almeno 3 colori differenti (nero, grigio antracite, bordeaux).
Tipologia di classificazione	La seduta dovrà essere conforme almeno al Tipo B come definito dalla UNI EN 1335-1, ed essere conforme alla disposizione generale ex art. 70 ed ex allegato XXXIV D.Lgs.9 aprile 2008 n. 81 (già D.Lgs. 626/1994).
Sedute da lavoro – livello superiore	
Codice e denominazione	S.SDL.SP Seduta semidirezionale da lavoro, in rete, girevole, con braccioli, schienale alto.
Dimensioni e tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 1335-1 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze
Caratteristiche / dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	Lo schienale dovrà essere regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo sincronizzato completo di dispositivo antishock, ovvero con oscillazione sincronizzata del sedile e dello schienale con bloccaggio in più punti e di regolazione della tensione in funzione del peso. Il movimento dovrà prevedere la regolazione della seduta in profondità tramite traslatore o sistema analogo Schienale e sedile in rete elastica traspirante. Braccioli regolabili in altezza e in larghezza. Il basamento dovrà essere realizzato in alluminio lucidato. La seduta dovrà essere conforme al Tipo A come definito dalla UNI EN 1335-1, ed essere conforme alla disposizione generale ex art. 70 ed ex allegato XXXIV D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (già D.Lgs. 626/94).

Sedute riunione e visitatore – livello standard
--

Codice e denominazione	S.SDV.SN.1 Seduta semidirezionale visitatore girevole con rivestimento in tessuto, con braccioli, schienale basso S.SDV.SN.2 Seduta semidirezionale visitatore girevole con rivestimento in tessuto, base in metallo, senza braccioli, schienale basso
Dimensioni e tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.
Struttura	S.SDR..SN: base in metallo, schienale in rete e sedile imbottito Lo schienale per tutte le sedute girevoli dovrà essere regolabile in altezza. Seduta a slitta: telaio con base formata da supporti tubolari laterali a slitta; con o senza braccioli.
Materiali	I braccioli dovranno essere realizzati con struttura in metallo o in materiale plastico ad iniezione. Nella parte superiore di appoggio dovranno essere in poliuretano. Il telaio a slitta dovrà essere realizzato in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche di collare alluminio. Le sedute su slitta dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo. Il basamento della sedia girevole dovrà essere in acciaio verniciato con vernici epossidiche, coordinato a quello della sedia da lavoro di livello standard.
Rivestimenti	Il sedile e lo schienale dovranno essere imbottiti con poliuretano espanso flessibile con rivestimento in tessuto ad eccezione dello schienale della config. S.SDR.SN che dovrà essere in rete elastica traspirante. Per il rivestimento in tessuto dovranno essere offerti almeno 3 colori differenti(nero, grigio antracite, bordeaux).
Sedute da lavoro – livello superiore	
Codice e denominazione	S.SDR.SP Seduta semidirezionale da riunione girevole, in rete e tessuto, base in alluminio, con braccioli, schienale medio S.SDV.SP.3 Seduta semidirezionale visitatore a slitta, in rete, base in alluminio, con braccioli, schienale basso
Dimensioni e tolleranze dimensionali	Secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.

Caratteristiche / Dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard	Per tutte le configurazioni girevoli, il basamento dovrà essere realizzato in alluminio lucidato, coordinato a quello della sedia da lavoro livello superiore. Sedute a slitta con schienale e sedile in rete elastica traspirante.
---	---

➤ **ARREDI OPERATIVI**

Armadi/Mobili contenitori – livello standard			
Codice e denominazione	<p>O.MBC.SN.L.1 Mobile contenitore in legno, basso (90/100x45x72h cm) ad ante cieche con almeno 1 ripiano interno</p> <p>O.MBC.SN.M.4 Mobile contenitore con involucro in metallo, alto (90/100x45x200h cm) a due livelli con ante cieche/vetrate, con ripiani interni</p>		
Tolleranze dimensionali	Larghezza: ± 5 cm	Profondità: non prevista	Altezza: ± 10 cm
Struttura	<p>I mobili in legno dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con carte impregnate con resine melaminiche.</p> <p>I mobili con involucro metallico dovranno essere realizzati in acciaio verniciato con polveri epossidiche, offerte in almeno 2 differenti colori, con finiture correlate a quella della struttura della scrivania.</p>		
Finitura	<p>Per i mobili con struttura in pannelli a base di legno le ante e i top di copertura dovranno essere realizzati nello stesso materiale dei piani di lavoro delle scrivanie, ovvero in pannelli melaminici, coordinati a quelle della scrivania.</p> <p>I ripiani interni dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti con resine melaminiche. Per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 4 differenti carte impregnate con resine melaminiche coordinate con quelle delle scrivanie.</p> <p>I mobili con involucro in metallo dovranno avere un top di finitura in pannelli derivati del legno con carte impregnate con resine melaminiche, con finiture coordinate a quelle della scrivania. I ripiani interni dovranno essere realizzati in acciaio verniciato con polveri epossidiche.</p>		

Componenti/Dotazioni	<p>Tutti i mobili contenitori dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.</p> <p>Le ante dovranno essere dotate di maniglie e dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. Le ante in vetro dovranno essere realizzate con cornice perimetrale.</p> <p>I ripiani interni dovranno essere regolabili in altezza.</p> <p>I mobili bassi dovranno avere almeno un ripiano, quelli medi dovranno averne almeno 3, quelli alti dovranno averne almeno 4.</p> <p>I mobili alti a due ante dovranno avere, per ogni anta, almeno n. 4 cerniere, quelli medi almeno n. 3 cerniere.</p> <p>I mobili e le ante dovranno essere muniti di profilo parapolvere.</p>
----------------------	--

➤ **COMPLEMENTI D'ARREDO**

Tutti i prodotti dovranno essere montati, installati e messi in opera.

I bordi dei prodotti dovranno avere gli spigoli arrotondati.

Lampade	
Codice e denominazione	C.LAM .1 Lampada da scrivania
Descrizione	<p>Le lampade devono essere orientabili e a led.</p> <p>I prodotti dovranno essere conformi alle direttive europee e contrassegnati da marcatura CE.</p> <p>Tutti i prodotti dovranno essere conformi al D. Lgs. 20 luglio 2005 n. 151 (attuazione direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/ 108/Ce relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, e allo smaltimento dei rifiuti).</p>
Materiali	Tutti i prodotti dovranno presentare 3 finiture o colori differenti.
Componenti/Dotazioni	Dovranno essere complete di lampada e delle parti necessarie al corretto montaggio e funzionamento.

ATTACCAPANNI A COLONNA E Attaccapanni
--

Codice e denominazione	C.ATT.C Attaccapanni a colonna C.ATT.P Attaccapanni a parete
Descrizione	L'attaccapanni a colonna autoportante dovrà essere alto almeno 160 cm e dovrà essere dotato di teste portabiti opportunamente raggiate e con ganci; dovrà essere dotato di base arrotondata e anello portaombrelli e vaschetta portagoccia. L'attacca panni a parete minimo 4 posti (pomolo + gancio). La struttura dovrà essere in metallo con grucce portabiti complete di gancio in policarbonato in 3 colori (nero, bianco e trasparente); dovrà essere predisposto di fori o sistemi idonei per il fissaggio a parete.
Tolleranze dimensionali	Altezza ± 5 %
Materiali	Gli attaccapanni dovranno essere in tubo di acciaio verniciato con polveri epossidiche. L'attacca panni a colonna dovrà avere il basamento, parte superiore e anello portaombrelli in materiale plastico.
Componenti/Dotazioni	L'attaccapanni a colonna dovrà essere dotato di portaombrelli e basi arrotondate o protette per evitare danni al pavimento.

Requisiti di sicurezza	<p>Deve essere garantita la stabilità.</p> <p>Al fine di ridurre il rischio di infortuni a persone o danni all'abbigliamento devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutte le parti con le quali si può venire in contatto, durante l'uso normale, devono essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti; spigoli ed angoli devono essere arrotondati. • nell'intera struttura non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. • le parti terminali delle strutture e dei componenti costituiti da profilati metallici devono essere chiusi. • tutte le parti componenti non devono essere staccabili, se non con l'uso di apposito attrezzo, • le teste devono essere adeguatamente fissate alla struttura portante: il fissaggio deve essere robusto e fermo.
------------------------	--

Cestino gettacarta	
Codice e denominazione	C.CES.SN Cestino gettacarta, in materiale plastico C.CES.SP Cestino gettacarta, in metallo
Descrizione	Capacità minima 12,5 l, altezza 30-36 cm, spessore minimo 2 mm. Bordo superiore e inferiore con spigoli arrotondati
Tolleranze dimensionali	Altezza $\pm 5\%$
Materiale	C.CES.SN dovrà essere realizzato in materiale plastico stampato in almeno 3 colori (nero, bianco satinato, grigio). Bordo superiore di irrigidimento arrotondato. C.CES.SP dovrà essere avere il fusto in acciaio forato verniciato con polveri epossidiche in 3 colori: nero, grigio alluminio e bianco. Bordo superiore e inferiore arrotondato con nervatura per aumentare la robustezza.

Poggiapiedi	
Codice e denominazione	C.POG Poggiapiedi regolabile
Descrizione	<p>Poggiapiedi regolabile, con superficie antiscivolo e bordi arrotondati.</p> <p>In generale i poggiapiedi dovranno essere conformi alla norma UNI 10916 e dovranno pertanto avere le caratteristiche seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'appoggiapiedi deve essere indipendente dalla sedia <p>la superficie libera di appoggio per i piedi deve almeno contenere un rettangolo avente profondità 350 mm, larghezza 450 mm e angoli raccordati con raggio 50 mm.</p> <p>il poggiapiedi regolabile dovrà avere un'altezza minima del bordo anteriore di 35 mm e un'inclinazione regolabile da 0° a 20°.</p>
Materiali	<p>Piano poggiapiedi in materiale plastico antiscivolo</p> <p>Struttura portante in metallo verniciato con polveri epossidiche o in materiale plastico con inserto ligneo o in metallo.</p> <p>Appoggio a terra dotato di piedini antiscivolo in materiale plastico.</p>
Componenti/Dotazioni	Regolazione di inclinazione mediante pressione dei piedi

Sedute per formazione – livello standard	
Codice e denominazione	C.SDF.SN.1 Seduta da aula conferenza/aula formazione visitatore a 4 gambe, con rivestimento in tessuto, senza braccioli, schienale basso, sedile e schienale imbottiti, completa di tavoletta ribaltabile
Struttura	Struttura con telaio in tubolare metallico verniciato con polveri epossidiche in almeno 2 colori (nero e grigio alluminio).
Materiali	<p>Il sedile e lo schienale dovranno essere imbottiti con poliuretano espanso flessibile (imbottitura schienale densità minima 30 kg/m³ e imbottitura sedile densità minima 40 kg/m³).</p> <p>Dovranno essere offerti almeno 4 differenti colori di tessuto (rosso, blu, grigio antracite e nero).</p>

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

L'operatore economico aggiudicatario della procedura in parola dovrà altresì fornire alla stazione appaltante, in sede di singolo appalto specifico attuativo dell'accordo quadro, il servizio di consulenza nella progettazione tecnica ed esecutiva per l'arredo di locali da laboratorio nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito descritti.

Successivamente alla stipula dell'accordo quadro, la stazione appaltante procederà all'abbisogno a consultare per iscritto l'appaltatore economico aggiudicatario della presente procedura di gara, illustrandogli le proprie specifiche necessità di approvvigionamento, indicando i locali destinatari della fornitura, la loro destinazione d'uso e le esigenze degli utilizzatori e richiedendogli di formulare specifica offerta, anche, ove necessario, completando, integrando o modificando l'offerta originariamente formulata in sede di procedura di gara, al fine di adeguarla al singolo appalto specifico.

La richiesta potrà essere corredata altresì dai layout dei locali interessati, dalla descrizione degli impianti ivi presenti, rilevanti ai fini della fornitura richiesta e, ove siano ravvisati rischi di natura interferenziale, dall'eventuale Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza e dall'indicazione dei costi per la loro eliminazione.

Entro il termine massimo di **15 giorni solari consecutivi dalla ricezione della richiesta** della stazione appaltante, l'operatore economico aggiudicatario dovrà effettuare mediante proprio personale apposito sopralluogo presso i locali indicati, al fine di verificare lo stato dei luoghi, dei locali e degli impianti, nonché rilevare eventuali limiti di accesso o vincoli dimensionali per il trasporto e la consegna al piano.

La data e l'ora esatta del sopralluogo dovranno essere previamente concordate con il referente all'uopo nominato, i cui riferimenti saranno riportati nella richiesta della stazione appaltante.

Entro il termine massimo di **ulteriori 15 giorni solari consecutivi dall'effettuazione del sopralluogo**, l'operatore economico dovrà trasmettere alla stazione appaltante apposito progetto tecnico ed esecutivo per l'arredamento con posa in opera dei locali indicati, corredato:

- da relativi *layout e rendering*;

- dalle schede tecniche e, ove presenti, di sicurezza, dei beni (arredi, cappe chimiche o complementi di arredo) proposti per l'appalto specifico;

- dall'offerta economica di dettaglio, recante espressa indicazione:

1) degli importi unitari e complessivi offerti per ciascun elemento oggetto di fornitura;

2) dell'indicazione se il bene offerto rientri tra i beni proposti in sede di partecipazione alla procedura;

3) gli eventuali costi aggiuntivi previsti per la consegna al piano ed il posizionamento nel caso sia necessario l'utilizzo di attrezzature particolari;

4) ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. n. 50/2016, i costi della sicurezza ed i costi di manodopera connessi al singolo appalto specifico.

Nel caso in cui i beni offerti coincidano con quelli offerti in sede di partecipazione alla procedura, i relativi prezzi unitari dovranno coincidere con i prezzi offerti in sede di gara.

Per i beni non originariamente espressamente previsti, ma rientranti nella categorie della forniture complementari ai sensi del paragrafo dedicato del disciplinare di gara, dovrà essere indicato il prezzo di

listino decurtato dello sconto percentuale indicato dall'operatore economico aggiudicatario in sede di gara.

Il progetto proposto sarà sottoposto alla valutazione della stazione appaltante che potrà richiedere per iscritto all'operatore economico di apportarvi modifiche o variazioni al fine di adeguarlo alle esigenze del caso specifico.

Alle richieste di modifica o integrazione, l'operatore economico dovrà dare riscontro entro il termine massimo di **ulteriori 7 giorni solari consecutivi dalla richiesta**.

All'esito del processo di progettazione, il progetto e la relativa offerta economica saranno oggetto di approvazione mediante adozione di specifico provvedimento.

Successivamente si procederà alla stipula del singolo contratto applicativo, che indicherà espressamente l'oggetto delle prestazioni da espletare, la descrizione delle forniture, i luoghi interessati, il relativo importo, il CIG derivato, il cronoprogramma di esecuzione di ciascuna fornitura, i termini utili per l'esecuzione della stessa.

ALTRI SERVIZI ACCESSORI

I servizi accessori ricompresi nella fornitura oggetto dell'accordo quadro, indicati nel paragrafo denominato "OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO", devono essere espletati nel rispetto delle seguenti modalità e termini, da intendersi quali **caratteristiche tecniche minime richieste a pena di inammissibilità dell'offerta alla procedura**:

- 1) con riferimento al **servizio di trasporto e consegna al piano e posizionamento nel laboratorio di destinazione**, lo stesso dovrà avvenire presso i locali e nelle sedi identificate in occasione di ciascun appalto specifico;

nel caso in cui le condizioni dei locali o la logistica e gli accessi disponibili richiedano l'impiego di mezzi o attrezzature straordinarie, le stesse saranno oggetto di separata apposita quotazione in sede di integrazione dell'offerta da parte dell'appaltatore aggiudicatario in sede di appalto specifico;

il personale dell'aggiudicataria dovrà altresì effettuare i servizi di disimballaggio e montaggio dei beni forniti contestualmente alla consegna degli stessi al piano e del loro posizionamento;

il **termine massimo** accettato per il trasporto, la consegna al piano, il posizionamento e contestuale montaggio è pari a **60 giorni solari consecutivi dalla stipula del relativo contratto attuativo**;

la data e l'ora esatta della consegna dovranno essere concordate con il referente che sarà indicato in sede di singolo appalto specifico;

- 2) con riferimento al **servizio di installazione e collaudo, comprensivo della verifica di funzionalità**, il termine massimo accettato per la sua effettuazione è di **7 giorni solari decorrenti dalla consegna**;

la data e l'ora esatta del collaudo dovranno essere previamente concordati con il referente dello stesso che sarà indicato in sede di singolo appalto specifico;

- 3) la fornitura dovrà comprendere la **garanzia post vendita**, che dovrà avere durata minima pari a **60 mesi** decorrenti dalla verifica di conformità/collaudo di ciascun bene fornito e il contenuto precisato da ciascun concorrente nella propria offerta tecnica;
- 4) con riferimento all'obbligazione accessoria di **garanzia della reperibilità dei pezzi di ricambio**, la stessa dovrà avere una durata di **5 anni**, decorrenti dalla stipula del singolo appalto specifico.